
Diocesi: Crotonese, le celebrazioni per l'ordinazione episcopale di mons. Morrone

La consacrazione episcopale di mons. Fortunato Morrone, arcivescovo eletto di Reggio Calabria-Bova, si terrà a Crotonese nella chiesa parrocchiale "Maria Madre della Chiesa", sabato 5 giugno, alle 10.30. La celebrazione sarà presieduta da mons. Angelo Raffaele Panzetta, arcivescovo di Crotonese-Santa Severina. I concelebranti principali saranno mons. Antonio Giuseppe Caiazza, arcivescovo di Matera-Irsina, e mons. Giuseppe Fiorini Morosini, arcivescovo emerito di Reggio Calabria-Bova. L'ingresso in chiesa sarà permesso esclusivamente a coloro che esibiranno il pass nominativo. Sarà possibile unirsi spiritualmente alla celebrazione grazie alla diretta streaming che sarà trasmessa sul canale YouTube dell'arcidiocesi di Crotonese-Santa Severina. La comunità diocesana si preparerà alla celebrazione con un triduo di preghiera: mercoledì 2 giugno, alle 19, nella parrocchia di San Leonardo di Cutro; giovedì 3 giugno, alle 19, nel santuario della Madonna Greca di Isola di Capo Rizzuto; venerdì 4 giugno, alle 20, una veglia di preghiera nella cattedrale di Crotonese, presieduta dall'arcivescovo Angelo Panzetta. Il triduo di preghiera sarà anch'esso trasmesso in streaming sui canali social dell'arcidiocesi. Giovedì 10 giugno alle 19 nella cattedrale di Crotonese, mons. Morrone presiederà la celebrazione eucaristica che vedrà la partecipazione di tutto il clero dell'arcidiocesi di Crotonese-Santa Severina. Sabato 12 giugno, infine, il nuovo arcivescovo farà il suo ingresso nella cattedrale di Reggio Calabria, dove presiederà l'eucaristia alle 11. Anche questa celebrazione sarà trasmessa in streaming sui canali social di "L'Avvenire di Calabria". Mons. Fortunato Morrone ha scelto come motto del suo episcopato un'espressione tratta dalle lettere dell'apostolo Paolo: "Collaboratori della vostra gioia" (Seconda lettera ai Corinzi 1,24). Il suo stemma vescovile si ispira allo stemma di Francesco Marino, vescovo di Isola di Capo Rizzuto dal 1682 al 1715.

Filippo Passantino